



## La Città d'Ippocrate

**Azienda Ospedaliero-Universitaria**

**“San Giovanni di Dio e Ruggi D’Aragona”**

Via San Leonardo – 84131 Salerno

**U.O.C. ACQUISIZIONE BENI E SERVIZI**

**GESTIONE DELLE RISORSE ECONOMICHE ED ATTIVITÀ ALBERGHIERE**

**CAPITOLATO SPECIALE D’APPALTO PER L’AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO TRIENNALE, CON OPZIONE DI RINNOVO PER ULTERIORI DUE ANNUALITÀ, DI RISTORO A MEZZO DI DISTRIBUTORI AUTOMATICI DI BEVANDE CALDE E FREDDHE, NONCHÉ DI SNACK DA INSTALLARE IN DIVERSE AREE DELLA A.O.U. “SAN GIOVANNI DI DIO E RUGGI D’ARAGONA” E ANNESSI PLESSI OSPEDALIERI.**

# INDICE

## **PARTE GENERALE**

Art.	1	Oggetto del servizio	pag.	3
Art.	2	Sedi del servizio	pag.	3
Art.	3	Durata del contratto	pag.	4
Art.	4	Validità della graduatoria – fallimento dell'appaltatore – morte del titolare	pag.	4
Art.	5	Osservanza condizioni normative CCNL	pag.	4
Art.	6	Responsabilità per danni a persone e/o cose - assicurazione	pag.	5
Art.	7	Adeguamento dei prezzi	pag.	5
Art.	8	Canone di concessione	pag.	5
Art.	9	Responsabile designato dall'appaltatore	pag.	6
Art.	10	Referenti per l'amministrazione	pag.	6
Art.	11	Subappalto	pag.	6
Art.	12	Cessione del contratto o del credito	pag.	6
Art.	13	Obblighi retributivi, contributivi e assistenziali	pag.	6
Art.	14	Fallimento dell'impresa o morte del titolare	pag.	7
Art.	15	Penalità	pag.	7
Art.	16	Risoluzione del contratto – clausola risolutiva espressa	pag.	8
Art.	17	Nuovo affidamento del servizio	pag.	9
Art.	18	Esecuzione anticipata del servizio	pag.	9
Art.	19	Variazione della ragione sociale	pag.	9
Art.	20	Responsabile del procedimento	pag.	9
Art.	21	Foro competente	pag.	9
Art.	22	Rinvio a norme di diritto vigente	pag.	9
Art.	23	Possesso dei requisiti per contrattare con la p.a. ed osservanza della normativa antimafia	pag.	9
Art.	24	Spese, imposte, tasse	pag.	9

## **PARTE SPECIALE**

Art.	25	Descrizione del servizio – specifiche tecniche distributori – requisiti di conformità	pag.	10
Art.	26	Tempi di installazione	pag.	12
Art.	27	Generi di consumo	pag.	12
Art.	28	Caratteristiche dei prodotti da fornire	pag.	12
Art.	29	Reportistica	pag.	13
Art.	30	Obblighi dell'affidatario	pag.	13
Art.	31	Doveri del personale	pag.	14

# PARTE GENERALE

## ART. 1

### OGGETTO DEL SERVIZIO

Il presente capitolato disciplina il servizio di somministrazione di generi di ristoro (bevande calde e fredde, alimenti dolci e salati preconfezionati a lunga conservazione) mediante l'installazione, manutenzione e rifornimento di distributori automatici presso le Unità Operative Complesse dell'Azienda di cui al successivo art. 2.

## ART. 2

### SEDI DEL SERVIZIO

I distributori andranno collocati nelle sedi di seguito indicate, con le relative quantità, e non potranno essere dislocati in altri siti salva diversa indicazione da parte dell'Amministrazione.

<b>PLESSO "G. FUCITO"</b>		
<b>COLLOCAZIONE</b>	<b>Distributore Bevande Calde</b>	<b>Distributore Bevande Fredde E Snak</b>
INGRESSO	N°1	N°2
PRONTO SOCCORSO	N°1	N°1
CARDIOLOGIA	N°1	N°1
DIREZIONE AMMINISTRATIVA	N°1	N°1
ENDOSCOPIA DIGESTIVA	N°1	N°1

<b>PLESSO "SANTA MARIA INCORONATA DELL'OLMO"</b>		
<b>COLLOCAZIONE</b>	<b>Distributore Bevande Calde</b>	<b>Distributore Bevande Fredde E Snak</b>
INGRESSO	N°2	N°2

<b>PLESSO "COSTA D'AMALFI"</b>		
<b>COLLOCAZIONE</b>	<b>Distributore Bevande Calde</b>	<b>Distributore Bevande Fredde E Snak</b>
INGRESSO	N°2	N°3

<b>PLESSO "RUGGI D'ARAGONA"</b>		
<b>COLLOCAZIONE</b>	<b>Distributore Bevande Calde</b>	<b>Distributore Bevande Fredde E Snak</b>
TORRE CARDIOLOGICA	N°1	N°2
PRONTO SOCCORSO	N°1	N°1
INGRESSO	N°1	N°1
CORPO C-D	N°1	N°1
RIANIMAZIONE	N°1	N°1
CUP	N°1	N°1
POLO DIDATTICO	N°1	N°1
SALA MORTUARIA	N°1	N°1
ONCOLOGIA DH	N°1	N°1

In via generale la collocazione dei distributori coincide con quella attuale.  
È obbligatorio al concorrente il sopralluogo dei detti siti ai fini della valutazione dell'offerta

previo accordo con il R.U.P..

Essi non potranno essere dislocati in altri siti se non per diversa ed espressa indicazione da parte dell'Amministrazione.

È consentita l'installazione di distributori multipli purchè siano rispettati:

- siti di collocazione sopra riportati;
- numeri complessivi richiesti;
- approvvigionamenti cadenzati e differenziati per garantire la continuità dell'erogazione del servizio dei siti di collocazione predetti;

I distributori multipli, nel computo complessivo delle macchine, non potranno essere conteggiati come singoli.

I siti sopra individuati potranno subire variazioni (in aumento o diminuzione) a seconda delle esigenze funzionali ed organizzative dell'Azienda. L'aggiudicatario si impegna pertanto sin d'ora ad installare ogni ulteriore distributore su richiesta dell'Azienda, senza limite numerico alcuno.

### **ART. 3 DURATA DEL CONTRATTO**

La durata dell'appalto è fissata in anni 3 (TRE) con decorrenza dalla data della stipula del relativo contratto.

Il concedente si riserva la facoltà di rinnovare il contratto per un periodo non superiore a due anni, previo avviso da comunicarsi per iscritto al Concessionario almeno un mese prima della scadenza del termine contrattuale.

Il concessionario si impegna ad accettare tale eventuale rinnovo alle condizioni del contratto nessuna esclusa.

Alla scadenza del contratto il concessionario, previo accordo con il concedente, dovrà provvedere a propria cura e spese al ritiro dei distributori installati e quant'altro eventualmente posto in essere per l'erogazione del servizio.

Il concessionario si impegna altresì a garantire le prestazioni anche oltre la naturale scadenza contrattuale per il tempo necessario alle operazioni di subentro del nuovo aggiudicatario garantendo la massima collaborazione.

### **ART. 4 VALIDITA' DELLA GRADUATORIA, FALLIMENTO DELL'APPALTATORE, MORTE DEL TITOLARE**

L'Amministrazione si riserva in caso di revoca dell'aggiudicazione, di fallimento dell'appaltatore o di risoluzione del contratto per cause imputabili all'appaltatore stesso, di interpellare progressivamente i soggetti che hanno partecipato alla gara, risultanti dalla relativa graduatoria, al fine di stipulare un nuovo contratto per l'affidamento del servizio.

Si procederà all'interpello a partire dal soggetto che avrà formulato la prima migliore offerta, escluso l'originario aggiudicatario. L'affidamento avverrà alle medesime condizioni economiche già proposte in sede di gara dal soggetto progressivamente interpellato.

L'appaltatore si obbliga per sé, per i suoi eredi ed aventi causa.

### **ART. 5 OSSERVANZA CONDIZIONI NORMATIVE CCNL**

Nell'esecuzione del servizio l'aggiudicatario si obbliga a rispettare tutti gli obblighi verso i propri dipendenti imposti dalle vigenti disposizioni legislative e regolamentari in materia di lavoro e di assicurazioni sociali, assumendone gli oneri relativi.

L'aggiudicatario regola, nei confronti dei propri dipendenti, il trattamento giuridico e retributivo secondo condizioni non inferiori a quelle risultanti dai contratti collettivi di lavoro vigenti per la categoria e nella località in cui si svolgono le lavorazioni, nonché le condizioni risultanti da successive modifiche ed integrazioni e da ogni contratto collettivo,

successivamente stipulato per la categoria e applicabile nella località.

L'aggiudicatario è obbligato ad applicare dette condizioni anche dopo la scadenza dei contratti collettivi e fino alla loro sostituzione. Gli obblighi di cui sopra vincolano la ditta anche se essa non aderisca alle associazioni stipulanti i contratti collettivi di lavoro o abbiano receduto dalle stesse. In caso di violazione degli obblighi sopra menzionati, l'Amministrazione provvede a denunciare le inadempienze all'Ispettorato del lavoro, dandone comunicazione alla ditta.

## **ART. 6**

### **RESPONSABILITÀ PER DANNI A PERSONE E/O COSE - ASSICURAZIONE**

L'Amministrazione non è responsabile dei danni, eventualmente causati alle attrezzature dell'aggiudicatario, che possano derivare da comportamenti dolosi o colposi di terzi. L'Appaltatore risponderà direttamente di qualsiasi violazione ai Regolamenti di pulizia e di Igiene nonché dei danni alle persone o cose comunque verificatisi nell'esecuzione del servizio, derivanti da cause ad esso imputabili di qualunque natura o che risultino arrecati dal proprio personale, restando a suo completo ed esclusivo carico qualsiasi risarcimento, senza diritto a rivalsa o compensi da parte dell'Amministrazione. A tal fine, prima della sottoscrizione dell'aggiudicazione definitiva dell'appalto, l'impresa risultata aggiudicataria dovrà essere provvista di:

polizza RCT a copertura di qualsiasi evento dannoso connesso al consumo di alimenti erogati dai distributori, con un massimale di € 1.250.000,00 (unmilione duecentocinquanta mila), e di € 1.000.000,00 (unmilione) per danni a cose.

La copertura deve essere esente franchigia e prevedere la garanzia per responsabilità civile derivante dalla distribuzione/somministrazione e dallo smercio di prodotti in genere.

La polizza avente validità per tutta la durata del contratto, dovrà essere trasmessa in copia, entro il termine comunicato dall'Amministrazione, con la lettera di aggiudicazione.

## **ART. 7**

### **ADEGUAMENTO DEI PREZZI**

Qualora nel corso di esecuzione del contratto si verifichi una variazione, in aumento o in diminuzione, del costo della fornitura superiore al cinque per cento, dell'importo complessivo, i prezzi sono aggiornati, nella misura dell'ottanta per cento della variazione, in relazione alla prestazione principale, ai sensi dell'art. 60 del Codice.

I corrispettivi offerti in sede di gara e relativi ai prezzi applicati ai prodotti, non potranno subire variazioni: trascorsi 12 mesi dalla data di stipula del contratto i prezzi potranno essere adeguati alla percentuale ISTAT dei prezzi al consumo rilevata nel mese di competenza e calcolata in ragione del 75%.

In tal caso le variazioni di prezzo dovranno essere comunicate all'U.O.C. Acquisizione Beni e Servizi gestione delle risorse economiche ed attività alberghiere, allegando idonea documentazione che motivi la variazione medesima.

L'adeguamento sarà operato solo a seguito di apposita istruttoria tendente a comparare il prezzo pattuito con quello di mercato e, se riconosciuto, all'atto della variazione il concessionario è tenuto, senza altro aggravio, alla comunicazione ai fruitori del servizio, apponendo sugli apparecchi adeguata segnaletica.

Al di fuori delle fattispecie disciplinate dal presente articolo è esclusa qualsiasi revisione dei prezzi e non trova applicazione l'articolo 1664, primo comma, del Codice Civile.

## **ART. 8**

### **CANONE DI CONCESSIONE**

Lo spazio per l'installazione di distributori automatici è concesso in uso diretto all'appaltatore dietro pagamento di un canone annuo pari a quello offerto in sede di gara e sarà corrisposto in due rate semestrali anticipate. Si precisa che la prima rata verrà pagata

entro e non oltre un mese dall'aggiudicazione definitiva.

L'importo del corrispettivo potrà variare con decorrenza dal semestre successivo per l'installazione o disinstallazione di distributori nel rispetto della normativa vigente.

Si precisa che il canone di concessione sarà aggiornato a partire dal 2° anno di concessione nella misura del 75% delle variazioni dell'indice ISTAT dei prezzi al consumo per le famiglie di operai ed impiegati. L'Amministrazione comunicherà l'aumento del canone a mezzo pec o a mezzo fax con valore di ricevuta legale e l'adeguamento decorrerà dal primo di gennaio di ciascun anno.

#### **ART. 9**

##### **RESPONSABILE DESIGNATO DALL'APPALTATORE**

L'impresa aggiudicataria dovrà indicare, entro il termine comunicato dall'Amministrazione, con la lettera di aggiudicazione, la persona fisica designata come Responsabile rappresentante dell'Impresa, che si renderà disponibile in qualità di referente nei confronti dell'Amministrazione per tutto quanto attiene allo svolgimento del servizio oggetto del presente appalto. In caso di temporanea assenza, per motivi eccezionali, del personale designato, l'impresa dovrà comunicare preventivamente all'U.O.C. Acquisizione Beni e Servizi la persona delegata a sostituirlo, onde scongiurare disservizi.

#### **ART. 10**

##### **REFERENTI PER L'AMMINISTRAZIONE**

Ciascuna U.O.C. in cui sono installati gli apparecchi distributori, nominerà uno o più referenti che terranno i rapporti con l'impresa aggiudicataria ed ai quali verranno consegnati, contestualmente all'installazione delle apparecchiature, la dichiarazione di conformità alla normativa CE ed a tutte le disposizioni vigenti in materia di sicurezza ed il Manuale di istruzioni per l'uso.

L'U.O.C. Acquisizione beni e servizi comunicherà all'aggiudicatario, al momento dell'assegnazione dell'appalto, l'elenco dei predetti referenti.

#### **ART. 11**

##### **SUBAPPALTO**

E' consentito ricorrere al subappalto del servizio nella misura non superiore al 30%; in tale caso il concorrente ha l'obbligo di specificare nella domanda di partecipazione alla gara le parti del servizio che verranno subappaltate.

Il subappalto non comporta alcuna modificazione agli obblighi e agli oneri dell'Impresa aggiudicataria che rimane unica e sola responsabile nei confronti dell'Azienda di quanto subappaltato.

Si precisa che l'esecuzione delle attività subappaltate non può formare oggetto di ulteriore subappalto

#### **ART. 12**

##### **CESSIONE DEL CONTRATTO O DEL CREDITO**

E' fatto divieto assoluto all'aggiudicatario di cedere in tutto o in parte ed a qualsiasi titolo, il servizio oggetto del contratto a pena di risoluzione in danno del contratto medesimo, fatto salvo quanto previsto dal D.Lgs. 36/2023.

La cessione del credito derivante dall'esecuzione del servizio in oggetto, risultante da atto pubblico o da scrittura privata autenticata da notaio (art. 69 e 70 R.D 2440/1923), è subordinata alla notifica all'Amministrazione ed all'adozione di specifico atto recettizio.

#### **ART. 13**

##### **OBBLIGHI RETRIBUTIVI, CONTRIBUTIVI E ASSISTENZIALI**

L'appaltatore si impegna all'osservanza di tutti gli obblighi derivanti da disposizioni

legislative e regolamentari vigenti in materia di lavoro, nonché previdenza e disciplina infortunistica nei confronti del personale assunto alle sue dipendenze, assumendo a proprio carico tutti i relativi oneri. In particolare, il fornitore si impegna a rispettare la disciplina in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro di cui al D.Lgs. 81/2008.

L'impresa si impegna, altresì, ad ottemperare, all'interno della propria azienda, agli adempimenti assicurativi, previdenziali e contributivi, previsti dai contratti collettivi e integrativi da applicarsi, alla data dell'offerta, a categorie assimilabili e nelle località in cui i lavori si svolgono.

L'appaltatore si obbliga altresì a continuare ad applicare i contratti collettivi vigenti al momento dell'offerta anche dopo la loro scadenza e fino alla loro sostituzione.

L'appaltatore esonera, pertanto, l'Amministrazione da qualsiasi responsabilità che dovesse derivare dalle omesse assicurazioni obbligatorie del personale addetto alle prestazioni di cui al presente capitolato e, comunque, da qualsiasi violazione o errata applicazione della normativa sopra richiamata.

#### **ART. 14**

##### **FALLIMENTO DELL'IMPRESA O MORTE DEL TITOLARE**

L'impresa aggiudicataria si obbliga per se, per i suoi eredi ed aventi causa. In caso di fallimento, la stazione appaltante provvederà senz'altro alla revoca dell'appalto. In casi di morte del titolare di ditta individuale, sarà ugualmente facoltà dell'Amministrazione di scegliere, nei confronti degli eredi ed aventi causa, tra la continuazione od il recesso del contratto.

Nei raggruppamento temporanei d'impresa, in caso di fallimento dell'impresa mandataria o di una delle imprese mandanti o, se trattasi di impresa individuale, in caso di morte, interdizione o inabilitazione del titolare, si applica la disciplina del D.Lgs. 36/2023.

#### **ART. 15**

##### **PENALITA'**

L'Amministrazione si riserva di effettuare controlli a campione per constatare il corretto espletamento del servizio descritto agli articoli 29 e seguenti del presente capitolato.

Qualora per qualsiasi motivo, imputabile all'appaltatore, il servizio non venga espletato nel rispetto di quanto previsto nel presente capitolato speciale e nell'offerta presentata in sede di gara, l'Amministrazione applicherà le penali di seguito specificate, previa procedura di contestazione dell'inadempienza ai sensi di quanto stabilito dal presente articolo.

##### ***Gestione ordinaria***

- Mancato funzionamento dei distributori: per ogni infrazione accertata, penale pari ad € 20,00;
- Mancata corresponsione del canone di concessione entro i termini stabiliti dal presente Capitolato: penalità pari al 15% del canone semestrale da corrispondere comunque entro e non oltre la data di pagamento del semestre successivo;
- Aumento non autorizzato dei prezzi dei prodotti: per ogni infrazione accertata, penale pari ad € 50,00
- Mancata trasmissione nei termini del report inerente i consumi annuali delle macchine distributrici: applicazione di una penale di € 20,00 per ogni giorno di ritardo

##### ***Interventi ordinari***

- Mancata effettuazione dei passaggi settimanali previsti dal presente Capitolato speciale: penale pari ad € 50,00 per passaggio;
- Insufficiente pulizia ed igienizzazione dei distributori automatici: per ogni infrazione accertata, penale pari ad € 100,00;

##### ***Interventi straordinari o a chiamata***

- Ritardi nell'intervento ( a qualsiasi titolo) superiori alle **24 ore**: penale pari ad € 50,00 per

ogni giorno di ritardo;

### **Sistemi di autocontrollo HACCP**

- Mancata attivazione e mancato rispetto del sistema di autocontrollo: per ogni infrazione accertata, penale pari ad € 100,00;

### **Altre prestazioni non conformi alle prescrizioni del presente capitolato speciale**

Per ogni infrazione accertata, penale pari ad € 50,00.

L'Amministrazione provvederà in presenza di inadempienze contrattuali a darne comunicazione all'appaltatore, tramite pec con valore legale di ricevuta, il quale entro il minor tempo possibile, e comunque non oltre 7 (sette) giorni naturali e consecutivi dal ricevimento della comunicazione, dovrà formulare le sue controdeduzioni e/o provvedere in merito, informando l'Amministrazione dei provvedimenti adottati.

Valutate le controdeduzioni dell'interessato, l'Amministrazione applicherà, se del caso, la penale fissando eventualmente un ulteriore termine all'appaltatore per il ripristino della corretta esecuzione del servizio.

Nel caso in cui tale termine non venga rispettato, l'Amministrazione potrà risolvere il contratto ai sensi del successivo art. 19, oltre ad agire per il risarcimento dei danni.

## **ART. 16**

### **RISOLUZIONE DEL CONTRATTO – CLAUSOLA RISOLUTIVA ESPRESSA**

Nel caso in cui l'appaltatore non adempia, in tutto o in parte, le condizioni riportate nel presente capitolato e/o nella offerta economica presentata in sede di gara, sarà facoltà dell'Amministrazione di risolvere il contratto, previa diffida ad adempiere ai sensi dell'art. 1454 C.C., fatta salva l'azione di risarcimento dei danni e l'eventuale incameramento della cauzione.

L'Azienda si riserva altresì di risolvere il contratto, ex art. 1456 C.C., nei seguenti casi :

- a) frode nell'esecuzione degli obblighi contrattuali;
- b) sospensione o interruzione unilaterale e senza valide giustificazioni del servizio;
- c) mancata stipulazione di polizza di assicurazione della responsabilità civile di cui al precedente art. 9;
- d) vendita di generi alimentari adulterati, avariati e contenenti sostanze nocive e comunque non corrispondenti alle disposizioni in materia di igiene e sanità pubblica;
- e) mancato rispetto degli obblighi previsti dalle leggi vigenti in materia previdenziale, assicurativa, antinfortunistica dei contratti di lavoro nazionale e locali;
- f) mancato pagamento del canone di concessione nei termini prescritti dal presente capitolato in numero superiore a due volte nel corso dell'appalto;
- g) inadempienze, contestate per iscritto e non giustificate, in numero superiore a tre nell'anno solare;
- h) fallimento dell'impresa;
- i) subappalto non espressamente autorizzato;
- j) cessione totale o parziale del contratto;
- k) mancato reintegro del deposito cauzionale entro i termini stabiliti;
- l) qualora l'ammontare delle penali applicate all'appaltatore abbia superato il 10% del valore del contratto.

In tali casi l'Amministrazione dovrà comunicare, mediante lettera raccomandata, che intende avvalersi della presente clausola risolutiva espressa ai sensi del citato art. 1456 del Codice civile. In tali casi, l'Amministrazione sarà tenuta a corrispondere solo il prezzo contrattuale dell'appalto effettivamente espletato fino al giorno della risoluzione, dedotte le eventuali penalità e le spese sostenute nonché gli eventuali danni conseguenti l'inadempimento stesso.

Nel caso in cui il contratto si risolva per una delle cause previste dal presente articolo, l'appaltatore dovrà comunque garantire la prosecuzione del servizio fino al subentro della nuova ditta aggiudicataria dell'appalto.



#### **ART. 17**

##### **NUOVO AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO**

A seguito della risoluzione del contratto, sorgerà il diritto per l'Amministrazione di affidare al soggetto risultato secondo nella graduatoria delle offerte la prestazione del servizio, in danno all'aggiudicatario inadempiente al quale farà carico il risarcimento dei maggiori costi sostenuti dall'Azienda in conseguenza del nuovo affidamento.

#### **ART. 18**

##### **ESECUZIONE ANTICIPATA DEL SERVIZIO**

L'Amministrazione potrà richiedere alla ditta aggiudicataria, nelle more della stipula del contratto, l'esecuzione del servizio. In tal caso, la cauzione di cui al precedente art. 7 dovrà essere prestata prima dell'inizio del servizio.

#### **ART. 19**

##### **VARIAZIONE DELLA RAGIONE SOCIALE**

L'appaltatore ha l'obbligo di comunicare all'Azienda ogni variazione della propria ragione sociale o trasformazione della medesima, nonché ogni mutamento inerente l'amministrazione e/o rappresentanza della stessa, fermo restando la facoltà dell'Amministrazione di risolvere in tale ipotesi il contratto.

#### **ART. 20**

##### **RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO**

Il Responsabile del procedimento è individuato nella persona del Dott. Benedetto Giordano, Economo Aziendale in servizio presso l'U.O.C. Acquisizione beni e Servizi..

Recapiti: tel. 089/672043 – Pec: [provveditorato.economato@pec.sangiovannieruggi.it](mailto:provveditorato.economato@pec.sangiovannieruggi.it)

E-mail: [benedetto.giordano@sangiovannieruggi.it](mailto:benedetto.giordano@sangiovannieruggi.it)

#### **Art. 21**

##### **FORO COMPETENTE**

Eventuali controversie inerenti l'esecuzione o l'interpretazione del presente capitolato speciale, qualora non sia possibile comporre in via transattiva, saranno definite al foro di Salerno, in via esclusiva. E' escluso il ricorso all'arbitrato di cui agli artt. 806 e seguenti del Codice di Procedura Civile.

#### **ART. 22**

##### **RINVIO A NORME DI DIRITTO VIGENTE**

Per quanto non espressamente indicato, si rinvia a quanto previsto dalla legislazione vigente in materia di appalti di pubblici servizi, alle norme del Codice Civile ed alle altre norme applicabili in materia.

#### **ART. 23**

##### **POSSESSO DEI REQUISITI PER CONTRATTARE CON LA P.A ED OSSERVANZA DELLA NORMATIVA ANTIMAFIA**

L'aggiudicazione del servizio è subordinata all'accertamento da parte degli organi competenti dell'insussistenza di cause ostative a contrattare con la Pubblica Amministrazione ed all'osservanza della vigente normativa antimafia.

#### **ART 24**

##### **SPESE, IMPOSTE, TASSE**

Tutte le spese inerenti al contratto (ivi comprese quelle di eventuale registrazione) sono a

carico dell'Impresa aggiudicataria.

L'Amministrazione si riserva di concludere il contratto anche tramite corrispondenza commerciale e, quindi, in forma di scrittura privata.

## **PARTE SPECIALE**

### **ART. 25**

#### **DESCRIZIONE DEL SERVIZIO – SPECIFICHE TECNICHE DISTRIBUTORI - REQUISITI DI CONFORMITA'**

Il servizio di distribuzione automatica dovrà essere garantito sotto la completa responsabilità dell'impresa appaltatrice, con l'organizzazione dei mezzi e del personale necessario e nel rispetto delle normative vigenti in materia.

- I distributori automatici dovranno garantire l'erogazione di:
  - a) **bevande calde**: caffè espresso (varie tipologie), cappuccino, cioccolata, latte, the, ecc.;
  - b) **bevande fredde in lattina, tetrapak o bottiglie di PET**: acqua minerale, bibite analcoliche, succhi di frutta, thé, ecc;
  - c) **snack**: patatine, salatini, snack dolci e salati, wafer, biscotti, merendine, prodotti biologici, prodotti senza glutine per celiaci, prodotti ipocalorici, ecc.
- Nei distributori automatici dovranno essere ben visibili le etichette con la marca, la composizione, le modalità di conservazione dei prodotti oggetto di distribuzione.
- Su ogni distributore automatico dovrà essere chiaramente indicato il numero identificativo dello stesso e le modalità per contattare via telefono e/o via fax il referente della ditta per eventuali reclami, segnalazione di guasto, segnalazioni di merce o resto esauriti.
- Le apparecchiature dovranno essere dotate di sistemi di rilevazione delle erogazioni effettuate per fasce di prezzo.
- Ogni distributore automatico dovrà essere munito di gettoniera che accetti qualsiasi tipo di moneta e dotato di apparecchiatura rendiresto, di sistema di pagamento con banconote e di "lettore" per strumenti elettronici "cash less" (chiavi, schede, ecc..). La distribuzione della chiave magnetica ricaricabile ai dipendenti dell'Azienda dovrà essere effettuata a cura ed onere dalla ditta stessa previo pagamento, da parte dei richiedenti, di una cauzione massima di € 5,00 che dovrà essere restituita al momento della riconsegna della chiave da parte del fruitore.
- Gli strumenti elettronici di pagamento dovranno essere identici per tutti i distributori automatici installati e conseguentemente funzionanti con sistema unico.
- Il limite massimo di immissione di banconote nei distributori è fissato in € 10,00 (diconsi Euro dieci/00).
- In caso di guasti o segnalazioni di prodotti esauriti, l'impresa deve provvedere alla riparazione e/o sostituzione a proprie spese massimo **entro 24 ore** dalla segnalazione comunicata o trasmessa dal personale aziendale.
- L'impresa potrà, nel corso del rapporto contrattuale, sostituire i distributori con altri che abbiano pari o superiori caratteristiche; di detta sostituzione dovrà essere data sempre in anticipo comunicazione scritta all'U.O.C. Acquisizione beni e servizi, gestione delle risorse economiche ed attività alberghiere che, valutata l'opportunità, autorizzerà o meno la sostituzione. E' necessaria la preventiva autorizzazione dell'Amministrazione anche in caso di ritiro e/o aumento delle apparecchiature rispetto alla dotazione iniziale e/o in corso d'appalto.

#### **Sistema HACCP**

L'Impresa dovrà essere dotata di manuale di autocontrollo redatto secondo i criteri stabiliti dal sistema HACCP previsto specificatamente dal D.lgs. 26.05.1997, n. 155. ss.mm.ii.

L'impresa verificherà che la preparazione dei prodotti posti in vendita sia conforme alla predetta normativa e dichiarerà la presa visione della relativa documentazione fornita dalle case produttrici. Il manuale dovrà, inoltre, prevedere una procedura operativa di verifica delle scadenze dei prodotti distribuiti.

### **Requisiti di conformità**

Le apparecchiature dovranno:

- essere rispondenti alle norme vigenti in materia di sicurezza degli impianti, delle macchine, di prevenzione incendi (D.P.R. 459/1006 (direttiva macchine) ss.mm.ii., e dovranno, altresì, rispettare i parametri di rumorosità e tossicità previsti dalle specifiche leggi;
- rispettare la norma CEI EN 606635 ss.mm.ii.– Norme particolari per distributori commerciali e apparecchi automatici per la vendita;
- essere alimentate direttamente con la tensione erogata attualmente in Italia;
- essere munite del marchio CE;
- essere munite di uno dei marchi di certificazione riconosciuti da tutti i paesi dell'Unione Europea, es: IMQ;
- conformi alle norme relative alla compatibilità elettromagnetica.

Tutti gli allacciamenti (fornitura dell'energia elettrica, dell'acqua potabile, ecc.) dovranno essere eseguiti, a cura dell'impresa appaltatrice, a perfetta regola d'arte con osservanza di tutte le norme antinfortunistiche e quelle CEI/UNI.

Per ogni apparecchiatura installata dovrà essere resa disponibile, per eventuali fini ispettivi, la documentazione che attesti l'avvenuto controllo dell'integrità dei prodotti inseriti e degli interventi di pulizia, igienizzazione e rifornimento effettuati, così come più dettagliatamente specificato al successivo art. 34.

In ogni caso, l'impresa appaltatrice si obbliga ad osservare, nell'esecuzione delle prestazioni contrattuali, tutte le norme e tutte le prescrizioni tecniche e di sicurezza, sia italiane sia europee, in vigore, nonché quelle che dovessero essere emanate, anche laddove non espressamente specificato.

In ordine specificatamente alla prevenzione e protezione dei luoghi di lavoro si precisa, che l'Impresa appaltatrice:

- è responsabile nei confronti sia dell'Amministrazione sia dei terzi della tutela della sicurezza, incolumità e salute dei lavoratori addetti al servizio. Essa è tenuta al rispetto delle disposizioni legislative e regolamentari sulla sicurezza e l'igiene del lavoro, sia di carattere generale che specifico per l'ambiente in cui si svolgono i lavori;
- **deve osservare le misure generali di tutela definite dal D.Lgs. 81/2008 ss.mm.ii.;**
- **rispettare i regolamenti e disposizioni interne portate a sua conoscenza dall'Amministrazione;**
- **controllare la rigorosa osservanza delle norme di sicurezza e di igiene del lavoro da parte del personale;**
- **fornire all'Amministrazione tempestiva segnalazione di ogni circostanza di cui venga a conoscenza che possa essere fonte di pericolo.**

L'installazione dei distributori automatici dovrà essere effettuata a cura e spese dell'affidatario del servizio concordando preventivamente con l'Amministrazione (Direzione Aziendale, Direzione Medica di Presidio, Servizio prevenzione e protezione luoghi di lavoro), gli spazi ove collocare le apparecchiature evitando il loro posizionamento in prossimità delle uscite di sicurezza ovvero in locali non adatti.

## **ART. 26 TEMPI DI INSTALLAZIONE**

L'Impresa aggiudicataria, si impegna ad installare i distributori automatici convenuti in sede contrattuale, entro e non oltre 30 giorni dalla data di aggiudicazione e ad installare o disinstallare nel corso dell'appalto, entro il medesimo termine decorrente dalla ricezione della comunicazione da parte dell'Amministrazione, nuovi distributori o distributori già esistenti.

## **ART. 27 GENERI DI CONSUMO**

I generi di consumo, che dovranno essere di prima qualità, di rinomanza nazionale e conformi alle norme vigenti in materia di prodotti alimentari ed essere totalmente esenti da O.G.M (Organismi geneticamente modificati), consistono in bevande analcoliche, bibite, acqua, succhi di frutta, bevande calde da colazione (quali caffè, caffè macchiato, tè, latte, cappuccino, cappuccino al cioccolato, caffè d'orzo, cioccolato), snack dolci e salati preconfezionati a lunga conservazione.

Nei distributori, dovranno essere sempre applicate ben visibili le etichette conformi alla normativa vigente in materia, che espongano, in particolare, la marca, la denominazione dei prodotti oggetto di distribuzione e la relativa scadenza.

### **Prezzi massimi di vendita dei principali prodotti**

Bevande calde 0,60

Bevande calde arricchite 0,80

Acqua in P.E.T da 50 cc naturale o frizzante 0,50

Bevande in lattina da 330 cc 0,70

Bevande in lattina da 250 cc 0,55

L'Amministrazione potrà effettuare controlli a campione qualitativi e quantitativi senza che la ditta possa rifiutarsi, pena la risoluzione del contratto.

L'Amministrazione si riserva inoltre la facoltà di chiedere la sostituzione o la non distribuzione di prodotti qualora per qualsiasi motivo, non ritenga opportuno l'erogazione.

## **ART. 28 CARATTERISTICHE DEI PRODOTTI DA FORNIRE**

I prodotti erogati dovranno essere conformi alle prescrizioni di cui all'art. 33 del D.P.R n. 327 del 26 Marzo 1980 – regolamento di esecuzione della L 30 Aprile 1962, n.283 e s.m.i o normative nazionali e comunitarie in materia di disciplina igienica della produzione e della vendita di sostanze alimentari e delle bevande.

I prodotti da fornire dovranno avere le seguenti minime caratteristiche:

- **Bevande calde** (caffè, caffè macchiato, tè, latte, cappuccino, cappuccino al cioccolato, caffè d'orzo, cioccolato): le miscele utilizzate ai fini della preparazione delle bevande dovranno comunque rispettare i seguenti contenuti minimi per porzione di seguito indicati:
  1. Bevande a base di caffè: "miscela bar" con grammatura minima di gr. 7 di caffè;
  2. Bevande a base di tè: almeno gr. 14 di tè in polvere per ciascuna erogazione;
  3. Bevande gusto cioccolato: almeno gr. 25 di miscela cioccolato;
  4. Cappuccino: almeno gr. 7 di latte in polvere per ciascuna erogazione.
- **Bevande fredde**: (acqua oligominerale, bibite in lattina e succhi nelle confezioni di seguito indicate ):
  1. Acqua naturale: Bottiglie PET capacità cl.50;
  2. Acqua frizzante: Bottiglie PET capacità cl.50;

3. Bibite in lattina da cl. 25;
  4. Bibite in tetrapack da cl. 20;
- **Prodotti da forno e snack in monoporzioni (merendine dolci o salate confezionate a lunga conservazione):** i prodotti dovranno essere di prima qualità, provenienti da primarie ditte produttrici. Ogni monoporzione dovrà riportare l'indicazione della composizione e la data di scadenza.

I distributori di bevande calde dovranno inoltre fornire automaticamente cucchiaini e/o palette – anch'essi biodegradabili e compostabili - per mescolare le bevande. I distributori automatici dovranno consentire altresì la possibilità di scelta di zucchero.

## **ART. 29 REPORTISTICA**

Ai fini del monitoraggio del servizio, la ditta aggiudicataria si impegna a trasmettere con cadenza annuale e su supporto informatico (file Excel) un resoconto/report sui consumi delle bevande calde/fredde e dei prodotti, contenente i seguenti principali elementi :

- tipologia, ubicazione e modello della macchina;
- data installazione;
- data di eventuale ritiro;
- erogazioni effettuate per singola macchina distributrice per fasce di prezzo;
- totale consumi per tipologia di macchina distributrice;
- periodo di rilevazione dati.

Il resoconto dovrà essere inviato all'U.O.C. Acquisizione beni e servizi, gestione delle risorse economiche ed attività alberghiere entro il 20 (venti) del mese successivo a ciascuna scadenza annuale.

In casi di ritardata trasmissione, l'Amministrazione procederà all'applicazione delle penali di cui al precedente art. 18

L'Amministrazione potrà effettuare, in qualsiasi momento, controlli a campione sull'effettuazione delle erogazioni di alcune macchine distributrici individuate a suo insindacabile giudizio senza che la ditta possa rifiutarsi, pena la risoluzione del contratto.

**La ditta aggiudicataria è tenuta a conformarsi, disposizioni contenute all'art. 1 commi 363, 364 e 365 della L. 244/07 (Legge finanziaria per l'anno 2008) in tema di comunicazione elettronica alla Agenzia delle Entrate delle operazioni effettuate da ciascun apparecchio.**

## **ART. 30 OBBLIGHI DELL'AFFIDATARIO**

L'affidatario si obbliga a:

- fornire, installare – entro il termine indicato al precedente art. 30 – nonché gestire i distributori automatici per la somministrazione di alimenti e bevande od altri generi di ristoro con marcatura CE, con pagamento in contanti (sia monete che banconote) o strumenti elettronici (schede, chiavi o altro) conformi alle prescrizioni di cui all'art. 32 del D.P.R. 327 del 26/03/1980 – Regolamento di esecuzione della L. 30/04/1962 n. 283 e s.m.i o normative nazionali e comunitarie in materia di disciplina igienica della produzione e della vendita delle sostanze alimentari e delle bevande;
- fornire, entro il termine di 30 giorni stabiliti per l'installazione dei distributori automatici, un elenco dettagliato di tutte le apparecchiature installate, distinte per sedi, tipologia dei prodotti erogati nonché per potenza assorbita. Lo stesso dovrà essere costantemente aggiornato in occasione di modificazioni del parco macchine distributrici installate, previa comunicazione e approvazione dell'U.O.C. Acquisizione beni e servizi, gestione delle risorse economiche ed attività alberghiere;
- fornire contestualmente all'installazione dei distributori in sede di affidamento del servizio ovvero in corso di appalto, per ogni apparecchiatura installata la

dichiarazione di conformità alla normativa CE ed a tutte le disposizioni vigenti in materia di sicurezza ed il Manuale di istruzioni per l'uso, nonché documentazione che attesti l'avvenuto controllo dell'integrità dei prodotti inseriti e degli interventi di pulizia, igienizzazione e rifornimento effettuati, di cui al già richiamato sistema HACCP.

- mantenere le apparecchiature in costante conformità alle vigenti disposizioni legislative e regolamentari in materia di igiene e sicurezza, garantendo l'effettuazione di almeno un intervento di pulizia ed igienizzazione settimanale, salvo diverse esigenze verificate nel corso dell'operatività e, provvedendo a proprie spese, alla riparazione e/o sostituzione delle parti o delle apparecchiature danneggiate;
- effettuare il servizio di ristoro in modo tempestivo, con almeno un passaggio settimanale ed assicurando l'effettuazione di interventi di riparazione o sostituzione dei prodotti esauriti entro le 24 ore successive alla segnalazione del referente, salvo festivi;
- utilizzare sia generi alimentari, sia prodotti per il confezionamento di cibi e bevande erogate dai distributori, conformi alle disposizioni in materia di igiene degli alimenti e sanitarie previste dall'art. 33 del D.P.R 327/1980 ss.mm.ii., garantendo l'integrità dei medesimi prodotti;
- comunicare all'Autorità sanitaria od altro soggetto competente, se richiesto dalle vigenti disposizioni, l'installazione dei distributori di bevande o generi di conforto per i successivi controlli e per il rilascio del nulla-osta all'installazione delle apparecchiature;
- procedere al costante rifornimento dei distributori in modo da mantenere in perfetta efficienza le apparecchiature senza interruzione nella erogazione dei prodotti e, comunque conformemente alla tempistica precedentemente menzionata;
- garantire il controllo delle materie prime utilizzate, la costante pulizia e l'igiene delle apparecchiature installate, nonché la conservazione dei prodotti utilizzati, conformemente alle disposizioni di legge vigenti ( HACCP);
- impiegare, nell'esecuzione degli interventi sulle apparecchiature proprio personale munito delle prescritte abilitazioni sanitarie, versare i contributi assicurativi, assistenziali ed infortunistici e rispondere verso detto personale, come verso gli utilizzatori delle apparecchiature di tutte le responsabilità conseguenti e dipendenti da fatto proprio;
- provvedere, a proprie spese, alla rimozione temporanea, allo spostamento, al definitivo trasferimento ovvero alla rimozione del distributore per sopravvenute esigenze dell'Amministrazione;
- trasmettere all'U.O.C. Acquisizione beni e servizi, gestione delle risorse economiche ed attività alberghiere con cadenza annuale, un resoconto/report sui consumi delle bevande calde/fredde e dei prodotti erogati contenente le indicazioni previste dal precedente art. 31;
- comunicare all'U.O.C. Acquisizione beni e servizi, gestione delle risorse economiche ed attività alberghiere, entro il termine comunicato, con la lettera di aggiudicazione, la persona fisica designata come Responsabile rappresentante dell'Impresa, che si renderà disponibile in qualità di referente nei confronti dell'Amministrazione per tutto quanto attiene allo svolgimento del servizio.

#### **ART. 31 DOVERI DEL PERSONALE**

Il personale che effettua il rifornimento dei distributori o che venga a contatto con le sostanze alimentari poste in distribuzione, anche se in confezioni chiuse, deve attenersi alle prescrizioni di cui all'art. 34 del D.P.R n. 327 del 26 Marzo 1980 " Regolamento di

esecuzione della L. 30 Aprile 1962 n. 283 e s.m.i o normative nazionali e comunitarie in materia di disciplina igienica della produzione e della vendita di sostanze alimentari e delle bevande ed essere in possesso del libretto di idoneità sanitaria di cui all'art. 37 del D.P.R. citato.

Il servizio dovrà essere espletato con personale qualificato e ritenuto idoneo a svolgere le relative funzioni e dovrà godere della fiducia dell'Amministrazione. Detto personale è tenuto ad un comportamento improntato alla massima educazione e correttezza, nonché ad agire in ogni occasione con la diligenza professionale del caso.

La ditta concessionaria, dovrà istruire il proprio personale affinché si attenga alle seguenti disposizioni:

- provveda alla riconsegna di cose, indipendentemente dal valore e dallo stato, che dovesse rinvenire nel corso dell'espletamento del servizio;
- si adegui alle disposizioni impartite dal referente dell'U.O.C. Acquisizione beni e servizi, gestione delle risorse economiche ed attività alberghiere ed al rispetto delle norme di cui al D.lgs 81/2008 ss.mm.ii.;
- comunichi immediatamente ai referenti dell'amministrazione qualunque evento accidentale ( es. danni non intenzionali) che dovessero accadere nell'espletamento del servizio.

Il personale dell'impresa dovrà indossare il cartellino di riconoscimento riportante la denominazione della ditta ed il nominativo del dipendente, corredato da fotografia e riportante la qualifica.

## **F I R M A**

\_\_\_\_\_  
TIMBRO DELL'IMPRESA O SOCIETA'  
FIRMA DEL LEGALE RAPPRESENTANTE

### **CLAUSOLE DA APPROVARE SPECIFICAMENTE**

Ai sensi dell'art. 1341 c.c., l'impresa dichiara di aver preso conoscenza e di approvare esplicitamente le clausole di seguito indicate:

- art. 4 - validità della graduatoria
- art. 8 - canone di concessione
- art. 11 - subappalto
- art. 12 - cessione del contratto o del credito
- art. 14 - fallimento dell'impresa o morte del titolare
- art. 15 - penalità
- art. 16 - risoluzione del contratto – clausola risolutiva espressa
- art. 17 - nuovo affidamento del servizio
- art. 30 - Obblighi dell'affidatario

## **F I R M A**

\_\_\_\_\_  
TIMBRO DELL'IMPRESA O SOCIETA'  
FIRMA DEL LEGALE RAPPRESENTANTE